

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore PINTO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 20 DICEMBRE 1972

Adeguamento della indennità prevista dalla legge 20 febbraio 1968, n. 100, a favore dei medici funzionari dipendenti dagli enti che gestiscono forme obbligatorie di assicurazione sociale e dall'Ente nazionale per la prevenzione degli infortuni

ONOREVOLI SENATORI. — Nella organizzazione sanitaria del nostro Paese alcune categorie di medici hanno raggiunto posizioni soddisfacenti sia sul piano economico che sul piano normativo. I medici ospedalieri hanno da tempo ottenuto la stabilità del posto di lavoro ed una situazione economica che deriva da contrattazione con le Amministrazioni ospedaliere a scadenza triennale. I medici mutualisti, attraverso lunghe lotte, sono riusciti ad avere dei compensi remunerativi per il loro lavoro. Gli ambulatoriali della mutualità hanno anch'essi ottenuto il riconoscimento di una giusta valutazione anche sul piano economico della loro attività professionale. I liberi professionisti, infine, possono chiedere ed ottenere compensi in rapporto con l'aumento del costo della vita.

I medici funzionari degli Istituti mutualistici, invece, non hanno potuto ottenere, neppure dopo uno sciopero lunghissimo di 42 giorni, un adeguamento economico delle loro retribuzioni a quello delle altre categorie di sanitari.

In questa situazione i medici funzionari che riescono a trovare una sistemazione al di fuori del sistema mutualistico, se ne vanno.

E dall'esterno non ne arrivano altri per sostituirli ed i posti rimangono scoperti. Nell'INAIL e INAM dal 1965 al 1972 sono stati banditi concorsi per complessivi 508 posti di medico funzionario, e solo 61 di questi posti risultano attualmente coperti.

Nell'INPS per un ultimo concorso per 400 posti con scadenza al 5 dicembre 1972, vi

erano soltanto 120 domande, e la scadenza è stata prorogata a febbraio con la speranza di nuove domande.

La perdita dei medici funzionari da parte della mutualità è un danno grave che la società subisce sia sul piano attuale che in una prospettiva di riforma sanitaria.

I medici funzionari nel vigente sistema mutualistico hanno il compito della organizzazione dei servizi per una buona erogazione delle prestazioni. Ed è ovvio che quando l'organizzazione è carente, l'assistenza ne risulta dequalificata.

Nè si deve trascurare l'importanza che avrà in una organizzazione dei servizi sanitari la categoria dei medici funzionari. Saranno essi che dovranno essere a capo delle unità sanitarie locali e che dovranno orga-

nizzare i servizi per una migliore assistenza a tutti i cittadini.

I medici funzionari costituiscono un patrimonio non solo della mutualità, ma della società, formato a spese della società stessa e al quale non si può rinunciare.

È necessario, pertanto, un provvedimento capace di operare perchè i medici funzionari che sono in servizio non vadano via e perchè altri vengano assunti.

Questo principio fu recepito dalla legge n. 100 del 1968, e, per questi motivi fu stabilita la concessione di una indennità speciale a favore dei medici di Istituto.

La misura di tale indennità risulta allo stato assolutamente inadeguata all'aumentato costo della vita, e per questo motivo se ne propone l'adeguamento con questo disegno di legge.

## DISEGNO DI LEGGE

### *Articolo unico.*

L'ammontare dell'indennità medica prevista dall'articolo 4 della legge 20 febbraio 1968, n. 100, è fissata in 2.160.000 annue con decorrenza 1° gennaio 1972.